

Ricordi di vite passate? Una casistica italiana

Cecilia Magnanensi

Di solito quando si parla di reincarnazione vengono in mente soprattutto i numerosi studi di Ian Stevenson, perché hanno avuto molta risonanza. Ma altri, come lui, si sono occupati di indagini relative ai “ricordi” di presunte vite passate emersi alla coscienza in maniera spontanea, arricchendo così la bibliografia sul tema. Un altro campo di ricerca molto battuto è quello della *regressione ipnotica*, che riporta alla coscienza esperienze remote, e molti sono i lavori pubblicati in proposito. Tuttavia esistono anche resoconti di vite passate ottenuti attraverso le facoltà medianiche, come le comunicazioni ricevute da Claudia Ferrante attraverso la scrittura automatica.

Per alcuni decenni, un’entità denominatasi *Bompensieri* ha descritto una o più vite passate di numerose persone, che a lei si sono rivolte per conoscere meglio se stesse. Dall’analisi di un certo numero di esse, sono state evidenziate delle relazioni tra eventi e atteggiamenti di vite precedenti e particolari sentimenti e/o situazioni della vita attuale, mentre non è stata svolta alcuna verifica storica né altra indagine. Pertanto la casistica qui di seguito proposta ha solo il valore di un’esposizione di fatti.

Chi ha voluto sapere delle proprie vite passate l’ha fatto soprattutto per meglio capire se stesso e il perché di certi suoi sentimenti o inclinazioni. Per lo più si tratta di persone che, all’epoca della richiesta, erano del tutto estranee a Claudia Ferrante, come Giuseppe T. che così le scrisse una volta: «*Gentile signora, Le confesso che al momento della mia richiesta ero alquanto scettico sui possibili risultati. Ma ora, leggendo quanto lei ha scritto, sono rimasto letteralmente stupefatto. È certo che lei di me sapeva poco o nulla: era la prima volta che ci incontravamo e sapeva solo che so-*

no un medico». In altri casi la conoscenza era molto recente, mentre in pochi era di lunga data.¹

I casi qui riferiti – scelti tra molte decine – riguardano persone che hanno ritenuto opportuno mettere per iscritto i possibili collegamenti tra passato e presente. Per presentarli ho adottato un criterio di comunanza di temi, anche se talvolta una stessa persona ha evidenziato diversi punti di incontro tra le vite passate e quella attuale.² Sono consapevole delle limitazioni di questa selezione, ma qualunque altro criterio di esposizione le avrebbe. Allo stesso modo le avrebbe l'analisi di un singolo caso, per cui ho ritenuto più interessante presentare caratteristiche varie, relative a persone diverse.

Prima di presentarli è necessario dire che Claudia Ferrante non scrive in presenza delle persone interessate, le quali inviano una propria foto con il solo nome e cognome. Le basta solo quella per concentrarsi e chiedere mentalmente a *Bompensieri* di descrivere il passato del consultante.

Abilità manuali

Ci sono persone che svolgono lavori senza che qualcuno glielo abbia insegnato, come Giuseppe, che ha *«sempre esercitato solamente la professione di medico, ma a partire dai 40 anni mi sono trovato a dover lavorare manualmente nell'allestire arredi in legno, nel fare opere murarie, nel montare porte, ecc. in case che ci siamo costruite. In queste opere, come da tutti riconosciuto, mi sono trovato dotato di una eccezionale manualità e precisione da fare invidia a un artigiano specializzato. Queste cose lei non poteva assolutamente saperle: nello scritto ha riportato che “in tempi antichi era un architetto che costruiva molte dimore”*.

«In conclusione, ho riscontrato nello scritto delle stupefacenti correlazioni tra le mie vite precedenti, le mie attitudini e il mio carattere, che solo un'entità superiore poteva conoscere.»

Alessandra in un'epoca passata ha vissuto in Birmania, dove, ha affermato *Bompensieri*, *“amava tessere, con le perline colorate, stole e centrini. La vedo anche seduta a un telaio”*. All'epoca in cui ricevette il messaggio di *Bompensieri*, la donna aveva *«solamente*

¹) Oggi Claudia Ferrante, per motivi di salute, non scrive se non quando effettivamente sente di doverlo fare, come nel caso descritto in “Fatti, opinioni e commenti” di *Luce e Ombra* n. 2 del 2009.

²) Alcuni casi sono tratti da *Ho letto nel cosmo* (Ed. Hermes, 1991); altri da *La tua vita cambierà* (Ed Hermes, 1988); altri ancora sono inediti.